

Giovani Architetti Europei Young European Architects

quemilaquattro



Premio
Europeo
di Architettura
"Luigi Cosenza" 2004

European
Architecture
Award
"Luigi Cosenza" 2004



Bando

La **CLEAN** (Cooperativa Libreria Editrice Architettura Napoli) bandisce il **Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" 2004**, al fine di selezionare e far conoscere progetti della nuova generazione che si distinguano per rigore di idee e tecniche applicate ad una ricerca nel moderno dei fondamenti dell'architettura.

Art. 1 Tipo di concorso e scopi

Il Premio, a cadenza biennale, è per il "miglior progetto di architettura realizzato" negli ultimi 5 anni e che sia ultimato alla data del 31.12.2004. Pertanto, l'opera deve essere stata realizzata entro gli anni 2000-2004.

Il Premio ha la finalità di promuovere il lavoro della nuova generazione europea, selezionando i migliori talenti e valorizzando la qualità dell'architettura.

Art. 2 Partecipazione

Il Premio è riservato ad architetti ed ingegneri professionisti nati o laureati in Europa (di paesi Ue e non), che possono concorrere da singoli o in gruppo, di età non superiore ai 40 anni alla data del 31 dicembre 2004. Ogni singolo candidato o gruppo potrà partecipare con 1 progetto realizzato o con 2 progetti realizzati per gruppi con diverso capogruppo.

Art. 3 Premi

1 Premio Vincitore 8.000,00 euro
3 Menzioni speciali 2.000,00 euro
La giuria, inoltre, assegnerà targhe per progetti selezionati.

Art. 4 Pubblicazione del bando e diffusione

Il bando viene divulgato presso Ordini professionali ed Istituti culturali, Università e stampa specializzata dei paesi europei interessati, inserito in sito internet, nonché inviato a chi ne fa richiesta a mezzo posta, fax, e-mail alla: Direzione del Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" c/o CLEAN via Diodato Lioy 19 - 80134 Napoli, Italia, fax +39 081 552 44 19 / e-mail: premiocosenza@cleanedizioni.it. Il bando può anche essere ritirato presso la Libreria CLEAN in Napoli o scaricato dal sito: www.cleannedizioni.it/premiocosenza

Art. 5 Iscrizione e documentazione

Il Candidato o Gruppo dovrà inviare entro il 31 gennaio 2005 la seguente documentazione:
1) domanda di partecipazione con dati anagrafici, indirizzo, telefono, fax, e-mail, eventuale sito internet, del singolo candidato o del gruppo, con dichiarazione liberatoria ai sensi della L.675/96 (Privacy), sull'utilizzo dei dati ai fini del concorso; 2) breve curriculum e foto personale del candidato o del gruppo; 3) breve scheda con i dati di identificazione del progetto realizzato (cronologia, committenza, paternità dell'opera, collaboratori, crediti fotografici) ed una relazione (massimo 1.500 battute dattiloscritte) in italiano e inglese; 4) un minimo di 15 foto su supporto cartaceo del progetto realizzato, e un minimo di 5 riproduzioni (foto, fotocopie, plottaggi) di piante-sezioni- prospetti- schizzi di progetto-plastici- assonometrie; un CD con le immagini ed i grafici del progetto e relazione, con risoluzione ottimale (300 dpi) per la stampa del Catalogo del Premio; 5) un contributo per spese organizzative di 100,00 euro per ogni singolo progetto inviato in concorso, da versarsi con le seguenti modalità: bonifico bancario su SanPaolo Banco di Napoli ag. 11 via dei Mille 20, 80121 Napoli, Italia coordinate bancarie: IT16E 01010 03411 000027010570 o eurocheque in favore della CLEAN a r.l.; 6) tutta la documentazione va inserita in un album o fascicolo di formato A/4 circa 21x30 cm., e spedita in busta o consegnata c/o CLEAN, via Diodato Lioy 19, 80134 Napoli, Italia, entro il 31 gennaio 2005 (ore 10/18). Per le spedizioni a mezzo servizio postale o corriere privato farà fede la data di partenza.

Art. 6 Risultati

La Giuria con giudizio inappellabile delibererà con voto a maggioranza il Vincitore, le Menzioni e le Selezioni entro il 30 aprile 2005. I risultati saranno comunicati a tutti i partecipanti, nonché diffusi alla stampa specializzata.

Art. 7 Mostra e Premiazione

La CLEAN organizzerà per i progetti Vincitori/Menzionati/Selezionati una Mostra (che potrà essere anche itinerante) e una cerimonia pubblica di premiazione in cui i premi in denaro dovranno essere tassativamente ritirati, a pena di esclusione, dai premiati. I partecipanti riceveranno in tempo utile tutte le istruzioni per la manifestazione.

Art. 8 Catalogo

Tutti i progetti in concorso saranno pubblicati in un catalogo a colori edito dalla CLEAN, che sarà dato in omaggio al singolo candidato o gruppo (1 copia per ciascun progetto inviato in concorso).

Art. 9 Adesione al Bando e Variazioni

La partecipazione al Premio comporta la piena ed incondizionata conoscenza adesione ed accettazione del presente bando in ogni sua statuizione. La Direzione si riserva ogni variazione che si renda necessaria per la migliore realizzazione del Premio.

Giuria e Direzione

La Giuria del Premio 2004 è composta dagli architetti: Gianni Cosenza - Presidente (Italia), Mario Botta (Svizzera), Alberto Campo Baeza (Spagna), David Chipperfield (Inghilterra), Benedetto Gravanuolo (Italia), Vittorio Magnago Lampugnani (Italia), Odile Seyler (Francia). Le funzioni di Direzione e Organizzazione del Premio sono svolte dall'avv. Anna Maria Cafiero Cosenza (Italia).

Per informazioni:

CLEAN
via Diodato Lioy 19 80134 Napoli/Italia
Tell. +39 081 5514309; +39 081 5524419 ore 10/18
Fax +39 081 5524419 ore 10/18
premiocosenza@cleannedizioni.it
www.cleannedizioni.it/premiocosenza
www.luigicosenza.it

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il patrocinio di: Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli,
Soprintendenza BAP PSAD - Napoli e Provincia,
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

● **VINCITORE/WINNER**

12 Museu da Luz

Aldeia da Luz, Mourão, Portugal 1998-2003
Pedro Pacheco, Marie Clément, Lisboa

■ **MENZIONI SPECIALI/SPECIAL MENTIONS**

28 The Aluminium Forest

Houten, Utrecht, The Netherlands 1997-2001
Architectenbureau Miché de Haas, Amsterdam

36 Musical Studies Centre

Santiago de Compostela, Spain 1998-2002
Antón García-Abril & Ensamble Studio,
Madrid

44 Tra terra e acqua

riqualificazione architettónica-ambientale
del centro storico
Cendon di Silea, Treviso, Italia 1998-2004
made associati (Adriano Marangon,
Michela De Poli), Treviso

▲ **SELEZIONI/SELECTIONS**

54 Twin house

Houtgehege, The Netherlands 2003-2004
Karelse Aptroot architects (Joachim Berthold
Karelse, Burt Aptroot), Amsterdam

58 Maritime Youth House

Copenhagen, Denmark 2004
PLOT (Julien De Smedt, Bjarke Ingels),
Copenhagen

62 Secondary School

Albacete, Spain 2003-2004
Iñaki Carnicero, Ignacio Vila,
Alejandro Virseda, Madrid

66 Strutture culturali e accessibilità

Isola di Sant'Erasmo a Venezia 2001-2003
C+S Associati (Carlo Cappai, Maria
Alessandra Segantini), Venezia-Treviso

70 House

Pavia, Alentejo Portugal 1998-2003
Pedro Mendes, Lisboa

74 XXS House

Ljubljana, Slovenia 2002-2004
Dekleva Gregoric Arhitekti
(Aljosa Dekleva, Tina Gregoric), Ljubljana

76 Pralaya House

Madrid, Spain 2001-2003
Enrique Martínez Calvin, Luis Renedo
Hernández, MORE arquitectos, Madrid

80 Minglanilla's Healthcare Centre

Cuenca, Spain 1999-2003
estudio entresito (Maria Hurtado de Mendoza
Wahrolén, César Jiménez de Tejada
Benavides), Madrid

86 Indoor bath farmhouse

Kleinpöchlarn, Austria 2000-2003
Hertl.Architekten (Gernot Hertl,
Michael Schröckenfuchs), Steyr

90 Mountain house

Abriès, France 2004
atelier fernandez-serres
(Stéphane Fernandez, Ivry Serres),
Aix en Provence

**94 The architecture documentation centre
and halls of the "nuevos ministerios"
arcades**

Madrid, Spain 2001-2004
Héctor Fernández-Elorza,
Jesús Aparicio Guisado, Madrid

98 The social housing building

Krapinske Toplice, Croatia 2002-2003
Iva Letilovic, Morana Vlahovic

**102 Spazi ricreativi nel villaggio turistico
Magna Grecia**

Metaponto Lido, Matera, Italia 2001-2004
Massimo Acito, Roma

106 Libera Università di Bolzano

Bressanone, Alto Adige, Italia 1998-2004
Kohlmayer Oberst Architekten
(Regina Kohlmayer, Jens Oberst),
Stuttgart, Germany

110 Design Centre

S. Donà di Piave, Venezia, Italia 1999-2004
Luca Cuzzolin con Elena Pedrina,
S. Donà di Piave

114 Casa unifamiliare

Muzzano, Svizzera 1999-2002
Davide Macullo, Lugano

118 Farmer's House

La Noë Vallon, Montbert, France 2004
Jérôme Berranger, Stéphanie Vincent,
Nantes

122 House with office

's-Gravenwezel, Belgium 1997-2000
Hans Verstuyft Architects, 's-Gravenwezel

126 The Swimming Center

Huelva, Spain 2000-2003
Ignacio Laguillo, Harald Schöneegger, Sevilla

130 Casa a S. Nicolò di Celle,

Perugia, Italia 2000-2004
Alessandro Bulletti,
S. Martino in Campo, Perugia

134 House h

Linz, Austria 2002-2004
Caramel (Gunter Katherl, Martin Haller,
Ulrich Aspetsberger), Wien

138 POS Residential Building

Dakovo, Croatia 2001-2003
Robert Jonathan Loher, Graz, Austria
Petar Miskovic, Rijeka, Croatia
Branimir Rajcic, Zagreb, Croatia

142 Office Building And Reused Old House

Rothis, Austria
Reinhard Drexel, Hohenems

146 POS Cres (Social housing project)

Island Cres, Croatia 2001-2004
Ivana Ergic, Vesna Milutin, Vanja Ilic,
capsula arhitekti, Zagreb

150 New Offices for Architect's Firm

Riemst, Belgium 2002-2004
Egide Meertens Architects, Riemst

**154 Uffici della redazione del
"Monde diplomatique"**

Paris, France 2001-2003
Eric Lapiere, Paris

158 Due edifici

Orsara di Puglia, Foggia, Italia 1999-2004
Raimondo Guidacci, Torino

162 Ampliamento del Cimitero

Berbenno di Valtellina, Sondrio,
Italia 2000-2003
Gruppo LFL, Galbiate, Nibionno, Lecco

166 De Houtsma - Loods

Amsterdam, The Netherlands 2002
FARO architects, Lissersbroek

170 Case a schiera

Foiano di Val Fortore, Benevento,
Italia 1995-2001
Adelina Picone, Giulio De Cesaris, Napoli

174 Piazza "Incontro tra i popoli"

Settimo Milanese, Milano, Italia 1997-2003
Giacomo De Amicis, Milano

178 10 Case a patio

Dosson, Treviso, Italia 2003-2004
Amaca Architetti Associati (Martina
Cafaro, Marco Ferrari, Carlo Zavan), Treviso

182 Un'abitazione nella periferia

Voltabarozzo, Padova, Italia 2001-2002
Enrico Franco, Marostica, Vicenza

186 Ampliamento del Cimitero Comunale

Arnea, Sanremo, Italia 2000-2003
Aldo Amoretti, Marco Calvi, Sanremo

190 "Università del Dialogo"

Torino, Italia 2001-2003
Giorgio Comoglio, Torino

Selezioni Selections



Dedeleva Gregorio Aribaschi
(Aljosa Dedeleva, Tina Gregorio)



Enrique Martínez Celvin, Luis
Remedó Hernández



estado entrecido María Hurtado
de Mondione Witzrokin, César
Jirónes de Tejada Becardes



Hertl Archibalden (Gernot Hertl,
Michael Schrockenfuchs)



Luca Cazzolini



Daide Macchi



Jérôme Berninger
Stéphane Vincent



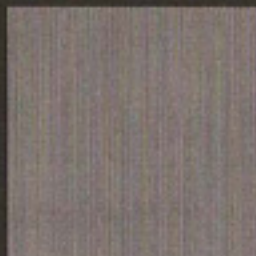
Hans Verstuyft



Ivana Ergić, Vesna Milutin,
Vera a Rio, capsule studio



Egide Meesters



Eric Lapierre



Salmondo Guidacci



Enrico Franco



Aldo Anzietti, Marco Cavi



Giorgio Correggio

Casa unifamiliare

Muzzano, Svizzera 1999-2002

Davide Macullo, Lugano

www.macullo.com

davidemacullo@ticino.com

collaboratori: Domenico Lungo, Carlo Schwitter, Guido Medri, Laura Perolini

Ingegneria: E. Pianetti, Vacallo

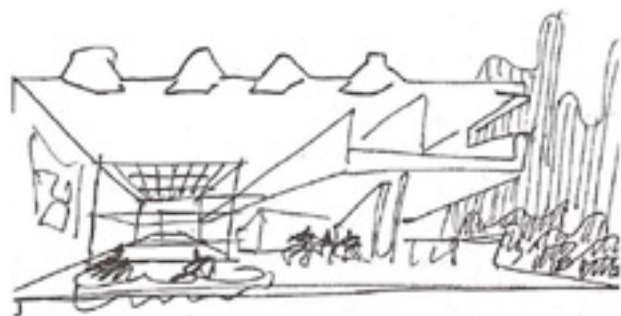
fisico della costruzione: Franco Semini, Lugano

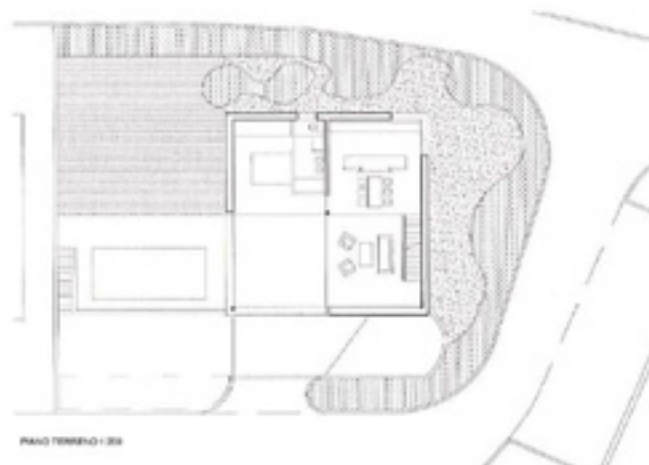
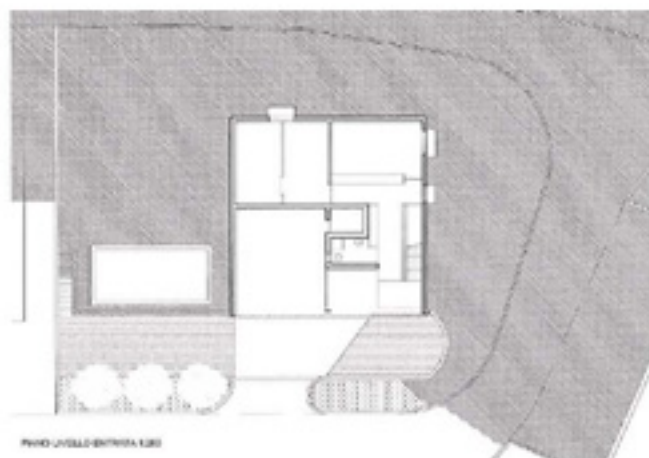
photos: Pino Mesi, Milano

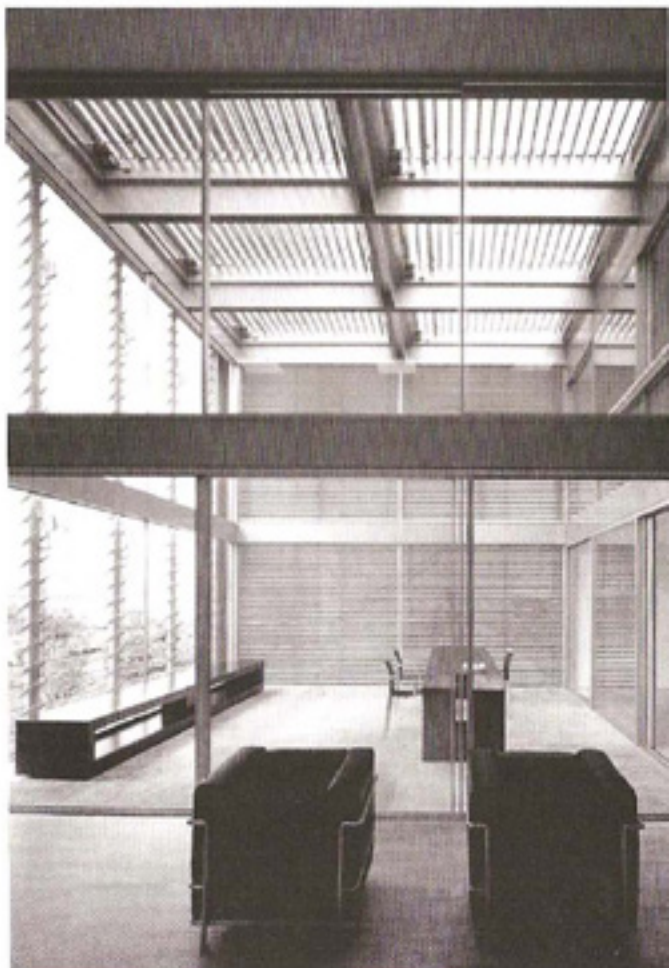
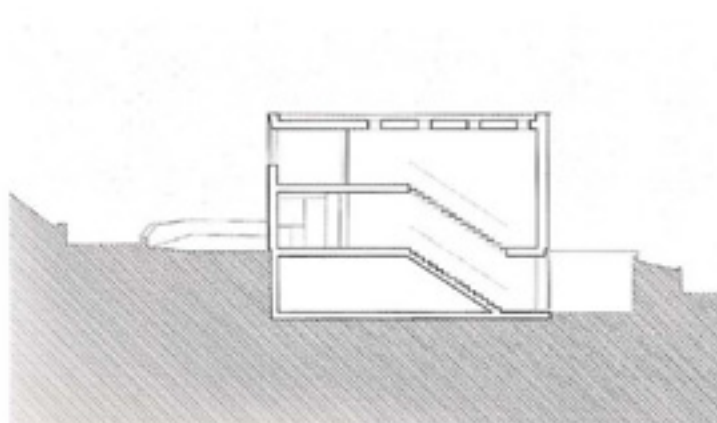
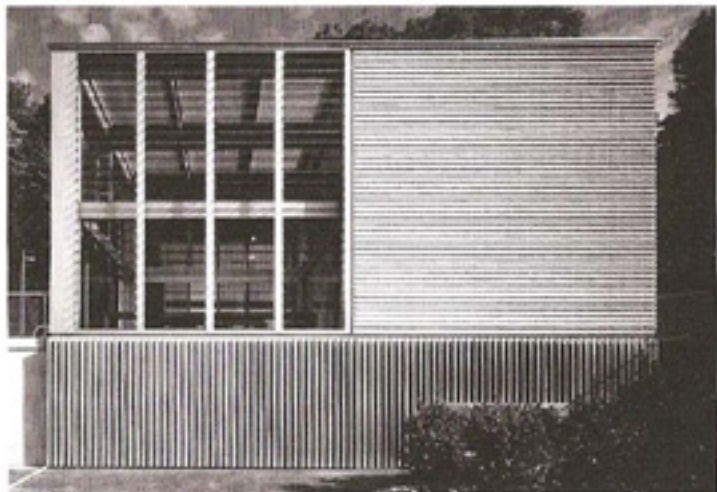
L'intenzione è di contestualizzare il progetto attraverso la modellazione del terreno e successivamente ricavare uno spazio abitabile che privilegia l'abitante e la sua relazione con il territorio. Un muro in calcestruzzo incide-costruisce-divide-delimita il terreno a disposizione per ricavare un mosaico di momenti distinti quali prolungamento degli spazi interni e adiacenti: una corte d'accesso aperta, un portico di servizio, una corte verde, una terrazza con piscina, un giardino minerale, uno spazio interno. Adagiato su questo muro il volume da abitare (1/2 cubo) si orienta sulla sua diagonale per relazionarsi con il territorio in modo perpendicolare alle curve di livello, dove verso valle (macro scala) un grande cubo di vetro diventa filtro fisico e climatico tra interno ed esterno e a monte, verso il bosco e il paese (micro scala), delle aperture ridotte ritagliano dei dettagli di natura. La costruzione a pianta quadrata si divide in quattro cubi dove il vertice comune è l'unico elemento strutturale interno per garantire la massima flessibilità di adattamento a futuri possibili utilizzi. Lo spazio interno è pensato come spazio aperto. L'irradiazione della luce naturale così come la scelta dell'illuminazione artificiale sono controllate in modo da dilatare il più possibile il grande ambiente aperto. Il cubo di cristallo diventa il baricentro della composizione e si presenta come un volume primario tra il paesaggio e l'ambiente domestico. L'ambizione stava nel proporre uno spazio di sosta dove l'individuo, posto tra due condizioni, si trovasse in qualche modo al di fuori delle responsabilità quotidiane in uno spazio onirico modificabile a piacimento. Diventa una macchina da abitare, un elemento sensoriale per l'uomo e le stagioni. D'estate è un grande portico ombreggiato e d'inverno un ricettacolo di energia passiva (accumulatore di calore).

The purpose of the project is to mark the link with the context through the modeling of the ground and to create a space that favors the inhabitants and their relation with the neighborhood. A reinforced concrete wall defines the plot designing a serie of different spaces in continuity with the internal side: entrance, courtyard, porch, green courtyard, terrace with swimmingpool, stone garden, glazed patio. On this wall is placed the living "cube" that orients itself on its diagonal but relates to the land perpendicularly to the highlevels lines. Towards the valley (macro-space) a two storeys high patio (1/2 of the main cube), closed by aluminium and glass stores, becomes a physical and climatic filter between inside and outside; towards the hill and the village (micro-scale) small openings are frames of selected pieces of nature. The cube construction is divided into four parts. The common edge of them is the only internal structural element that is warrant of the widest flexibility for future utilisations. The internal space has been thought as an open space avoiding intermediary reduction of scale usually provided by internal heavy partitions, just solved by pieces of furniture. The incidence of the natural light as well as the choice of the artificial light are controlled to emphasise the character of the internal ambience. The glass cube becomes the balance of the composition and express itself as a primary volume between the landscape and the domestic life. The ambition was to suggest a space to stay where the people could feel itself out of everyday responsibilities in an oniric space, that can be adapted following theirs wishes. It is a "machine à vivre", a sensitive space where the man meets the seasons. During summertime it becomes a big porch which refreshes the air and during wintertime it is a hit collector (passive energy).









Altri progetti
Other projects

Casa a Gorduno

Ticino, Svizzera 2002-2003

Laura Perolini, Davide Macullo, Como-Lugano

www.davidemacullo.com

davidemacullo@ticino.com

collaboratori: Ennio Maggetti, Minusio, direzione lavori; Franco Rossi, Locarno, engineering; Franco Semini, Lugano, fisico della costruzione

photos: Pino Musi, Milano; Francesca Badeschi-studio Dix, Firenze

